

SEGRETERIA NAZIONALE

Roma lì, 18 maggio 2015

Prot. n°1253/06/SN

**Spett. Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Direzione Generale delle Relazioni Industriali e
dei Rapporti di Lavoro**

Via Fornovo, 8 – 00192 Roma

Spett. NTV SpA

Viale del Policlinico, 149/b - 00161 Roma

Spett. Osservatorio Conflitti Sindacali

Via Nomentana, 2 - 00161 Roma

**Commissione di Garanzia dell'attuazione della
legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali**

Piazza del Gesù, 46 - 00186 Roma

Oggetto: Attivazione della seconda fase delle procedure di raffreddamento e conciliazione

Premesso che, la scrivente Segreteria Nazionale, con la missiva n°1252/07/SN, inviata alla società NTV il 6 maggio u.s., allegata alla presente, in linea con quanto definito nella normativa nel comparto AV già in essere in conformità alle disposizioni della legge 146/90, così come modificata dalla legge 83/2000, ha attivato la prima fase delle procedure di raffreddamento, l'8 maggio u.s. si è svolto l'incontro convocato dalla suddetta società per il loro espletamento, che ha avuto esito negativo non verbalizzato per l'assoluta indisponibilità della stessa impresa a sottoscrivere nulla di diverso da quanto firmato in mattinata con le altre OO.SS., benché con quest'ultime NTV non abbia in atto alcuna procedura.

Si sottolinea la persistenza delle motivazioni alla base della vertenza che, in ben due occasioni NTV si è già rifiutata di affrontare con la FAST FerroVie, riassumendone, a titolo esemplificativo, le seguenti:

- In merito all'accordo sulla solidarietà siglato il 17 aprile u.s. s'intende conoscere:
 - ✓ Il reale rapporto che c'è, nelle figure di Macchinista e TM, tra esistenza e fabbisogno, in quanto, nella documentazione fornitaci dall'impresa, sono gli unici due profili nei quali non figurano esuberanti ma ai quali, ciò malgrado, viene caricata una quota di solidarietà, tra l'altro, in modalità tale da far ritenere indispensabili urgenti chiarificazioni. In particolare modo si chiede di conoscere il contesto e la coerenza con i quali s'inseriscono in questo scenario, non solo il mantenimento delle attuali quote di rapporti di lavoro con personale già in quiescenza ma anche le continue e ventilate ulteriori immissioni di nuovi macchinisti, selezionati anch'essi tra i pensionati INPS, effettuate con costi del lavoro inevitabilmente

superiori a quelli previsti attingendo alla formazione interna e al bacino dell'occupazione giovanile;

- ✓ Le quote di solidarietà finora applicate e programma d'applicazione per il biennio convenuto, specificate per profilo e relativa congruenza con il limite medio concordato;
- ✓ Numero, appartenenza e quota richiesta da parte di eventuali volontari e numero, appartenenza e tipologia di trasformazioni in part-time avanzate nonché l'incidenza di entrambe nella definizione delle quote globali;
- Verifica della condivisione della necessità di rimodulare la retribuzione accessoria del PdM, dei TM e dei TS, convenendone, sia i modi, sia i tempi;
- Congruenza dell'applicazione di quanto disposto dall'art.13 della legge 300/70 nell'utilizzazione dei TM e dei TS;
- Compatibilità con le norme di antinfortunistica e sicurezza del lavoro nell'utilizzo del carrellino portavivande da parte di un solo agente;
- Allocazione delle pause nello sviluppo dei turni di lavoro del PdM e del PdB e garanzia del loro giusto impiego;
- Individuazione dei tempi e dei modi atti a garantire la fruizione della refezione al PdM e al PdB in turnazioni che possono giungere, in caso di ritardo treno, fino a 12 ore;
- Computo, per il PdM e il PdB, delle giornate di ferie fruita e consistenza oraria dei riposi settimanali ad esse contigui o in esse compresi, in particolare nel caso di assenze di media e lunga durata;
- Definizione dei tempi e modi di regolarizzazione di quelle festività lavorate e/o ricadute in giornate di riposo settimanale del PdM e del PdB ancora inevase malgrado i tempi contrattualmente previsti siano abbondantemente superati;
- Congrua e funzionale visibilità di tutti i turni del PdM e PdB e riattivazione/istituzione, per i profili di Macchinista, TM e TS della disponibilità in turno, prevedendo indennità adeguate e perimetri normativi congrui alla vita sociale del personale, iniziando dalla risoluzione delle problematiche connesse all'effettuazione di servizi con RFD in occasione dell'espletamento del servizio di riserva previsto senza;

Da ciò consegue la presente richiesta di un apposito incontro atto all'espletamento della seconda fase delle procedure di raffreddamento e conciliazione contemplate nelle disposizioni della legge 146/90, così come modificata dalla legge 83/2000.

Distinti saluti.



/La Segreteria Nazionale
(Vincenzo Notarnicola)

